

# YD

## YACHT DESIGN



Micro media  
**play**

N. 4 August-September 2013 (agosto-settembre).  
Euro 8,00 (Italy only). Foreign Prices: UK £ 7,60 - L € 8,70 -  
CH Sfr 13,00 - B € 8,70 - F € 9,15 - D € 9,15 - E € 9,50 -  
A € 8,00 - GR € 8,30 - NL € 9,00 - P € 12,70 - S Skr 120,00.  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70%, DCB MI

### SPECIAL FEATURE

An inside look at the  
VSY 72-metre Stella Maris



ESPEN ØINO INTERNATIONAL • MICHELA REVERBERI • ZUCCON SUPERYACHT DESIGN • HYDRO TECH

# FRANCESCO PASZKOWSKI

One of the select few to design for CRN, the Italian designer speaks about his new 60-metre, its fascinating solutions and the yard's family feeling / Entrato nella rosa di progettisti che lavorano con CRN, lo yacht designer parla del suo 60 metri. Che porta nuove soluzioni tecnologiche ed estetiche mantenendo il *family feeling* del cantiere

FRANCESCO PASZKOWSKI

“Some experiences are a long time in the making. That's how it was with CRN. My fascination with the yard was inspired by my passion for design and the yacht industry. CRN has always been about research and a constant quest for improvement, and that's led to rapid growth in the range and size of their models, as well as an on-going expansion of the yard itself and its technical office. Take a look, for example, at its first steel builds with Sanzio Nicolini or the designs by Jon Bannenberg and Gerhard Gilgenast, as well as those by Nuvolari & Lenard and Gianni Zuccon. Gilgenast's F 100 from 1983 remains a very attractive boat and Azzurra still turns heads with her modern lines. I looked at how the yard expressed this constant transformation through its yachts, and that fuelled my desire to know the group better. Something else struck me, too - the yard is a family business, the kind of commercial set-up that's a typical feature of the Italian nautical industry on the Adriatic, but very different from the yards over on the Tyrrhenian coast. With Ferretti's acquisition of the group in 1999, the designs by Nuvolari & Lenard and Zuccon gave the yard an important role on the Italian scene. And the construction of the second Magnifica and Ability was echoed by my growing affinity with Lamberto Tacoli's thinking and our shared passion for the clean, essential lines of yachts by Northern European yards, which I

alcune vicende nascono molto prima del loro inizio. Così è successo con CRN. La mia attenzione per il cantiere inizia con la passione per il design e la nautica. CRN ha sempre coltivato l'interesse per la ricerca con una dedizione costante al miglioramento, che ha portato a una crescita molto rapida, sia per la tipologia e la taglia delle barche sia per lo sviluppo del cantiere e dell'ufficio tecnico. Basta pensare alle costruzioni iniziali in acciaio con Sanzio Nicolini o ai progetti di Jon Bannenberg e Gerhard Gilgenast prima, Nuvolari & Lenard e Gianni Zuccon successivamente. Se l'F 100 di Gilgenast nel 1983 rimane una barca di estremo fascino, Azzurra stupisce ancora oggi per le sue linee più che mai moderne. Osservavo questa costante trasformazione attraverso le barche e aumentava il desiderio di conoscere meglio il cantiere. C'era anche un'altra cosa che mi colpiva: la matrice familiare del contesto in cui operava il cantiere, una caratteristica tipica della realtà italiana dell'Adriatico, così diversa da quella del Tirreno. Con l'acquisizione da parte del Gruppo Ferretti nel 1999, i progetti di Nuvolari & Lenard e di Zuccon danno al cantiere un ruolo di primaria importanza nello spaccato italiano. E mentre nascono la seconda Magnifica e Ability, con Lamberto Tacoli emergono le affinità di



Francesco Paszkowski  
in his studio designing  
a megayacht. / Francesco  
Paszkowski nel suo  
studio mentre progetta  
un megayacht.



Below: a rendering of the new 60 metre designed by Francesco Paszkowski that will be launched in 2014. / In basso, il rendering del nuovo 60 metri progettato da Francesco Paszkowski e che sarà varato nel 2014.

already liked. An owner who knew my work helped strengthen this relationship with the yard, and that led to a proposal for my first project for CRN. I accepted enthusiastically - the 60-metre yacht will be launched in 2014, the culmination of an extremely satisfying professional experience. Designing large metal yachts wasn't something new, but it was my first experience with CRN. We had to create new technological and aesthetic solutions while maintaining the yard's family feeling. The new models had to fit harmoniously into the existing fleet and it was fun looking at the yard's history through different eyes, with a few more years under our belt. It's interesting working with a team where building a yacht proved to be "an orchestra that demands the skills of many people", as Bannenberg liked to say. Creating this 60-metre design was an interesting process where we studied the yard's traditions, then cleared our minds of the major elements without rejecting them, never dismissing new forms of expression out of hand. In this way we arrived at a synthesis that drew on the past from a different perspective, designing a future history in the present. Have we achieved our aim? That's for the owner to say. And time - which forces us to be modern, always. Time will be the ultimate judge, telling us to have the courage to aim for the final equilibrium, in a task that is sometimes not easy, but remains close to my heart. ■

pensiero e la passione condivisa per le linee rigorose delle barche dei cantieri del Nord Europa che già apprezzavo. Un armatore, che conosceva il mio lavoro, rafforza il rapporto con il cantiere e nasce così la proposta del primo progetto per CRN. Accetto con entusiasmo: il 60 metri sarà varato nel 2014 a compimento di un lavoro di grande soddisfazione.

Progettare yacht di grandi dimensioni in metallo non è stata una novità, ma la prima esperienza con CRN. Dovevamo entrare in un mondo dalle caratteristiche ben delineate, creare nuove soluzioni tecnologiche ed estetiche mantenendo il *family feeling*. Abbiamo approfondito la conoscenza del cantiere per capire ogni dettaglio utile a diventarne parte e dare un contributo, un processo imprescindibile per la nostra filosofia e più che obbligatorio, poiché i nuovi progetti dovevano inserirsi in maniera armonica nell'offerta attuale. È stato divertente ripercorrere la storia del cantiere con occhi diversi, avendo qualche anno in più sulle spalle... Coinvolgente lavorare con un team con il quale «la costruzione di uno yacht» si è rivelata «un'orchestra che richiede le competenze di tante persone», come piaceva dire a Bannenberg. Il tempo impiegato per realizzare questo 60 metri è stato un interessante processo dialettico, dove abbiamo studiato la tradizione, sgomberato la mente dalle cose note senza negarle, sperimentato senza escludere a priori nuove forme di espressione, per arrivare a una sintesi che utilizzasse il passato in modo diverso e disegnare nel presente una storia futura. Avremo raggiunto l'obiettivo? Lo dirà l'armatore e chi vedrà la barca. E il tempo. Che impone di essere sempre attuali, che giudica i risultati, che chiede di avere il coraggio di osare per arrivare all'equilibrio finale, in un compito talvolta non facile, ma che continuo ad amare. ■







**Creating this 60-metre design was interesting: we studied the yard's traditions, then cleared our minds of the major elements, without rejecting them** / Realizzare

questo 60 metri è stato interessante: abbiamo studiato la tradizione, sgomberato la mente dalle cose note senza negarle



Above, left: the designer in a creative mood; right: the extraordinary setting of the Paszkowski Design studio in the Tuscan hills. Below: a sketch of the 74 metre / Sopra: a sinistra, il designer in una fase creativa; a destra, la straordinaria sede dello studio Paszkowski Design sulle colline toscane. Sotto, uno schizzo del 74 metri.